



# COMUNE DI MONTICELLI BRUSATI

Provincia di Brescia

Via Della Valle n. 2 – 25040 Monticelli Brusati (BS) tel. n. 030 652423 – fax n. 030 6852048

codice fiscale e partita IVA 00841590177

sito internet: [www.comune.monticellibrusati.bs.it](http://www.comune.monticellibrusati.bs.it)

casella p.e.c.: [protocollo@pec.comune.monticellibrusati.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.monticellibrusati.bs.it)

## PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTICELLI BRUSATI

### VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

#### DICHIARAZIONE DI SINTESI

Monticelli Brusati, 14 dicembre 2012

Prot. n. 10756

L'autorità procedente per la Valutazione Ambientale Strategica (di seguito anche VAS), d'intesa con l'autorità competente:

VISTO l'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007;

VISTO l'art. 6 della direttiva sulla VAS il quale dispone che il pubblico e le autorità siano informate della decisione in merito al Piano attraverso questa Dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel Piano;

DATO ATTO che la presente Dichiarazione di Sintesi riepiloga sinteticamente il processo integrato del Piano e della Valutazione Ambientale, elenca i soggetti coinvolti e le consultazioni effettuate, illustra in relazione alle alternative/strategie di sviluppo le motivazioni in base alle quali è stata scelta la proposta di Piano presentata, dichiara come si è tenuto conto del Parere motivato e descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

#### 1.

#### PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 01.settembre.2009 l'Amministrazione Comunale di Monticelli Brusati ha formalmente avviato l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica "VAS" del Piano di Governo del Territorio. Con precedente deliberazione n. 68 del 01.settembre.2009 la Giunta Comunale aveva deliberato l'avvio del procedimento per la formazione del Piano di Governo del Territorio.

In data 16 dicembre 2009 è stato pubblicato su due quotidiani a rilevanza locale l'avvio del procedimento relativo alla VAS; si è provveduto alle pubblicazioni previste dalla vigente normativa regionale, ivi compresa quella all'Albo Pretorio Comunale.

Successivamente, la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 94 in data 31.maggio.2011 ha provveduto a modificare l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica con individuazione di diverse autorità competente ed autorità procedente rispetto al precedente avvio del procedimento.

In data 13 luglio 2011 si è provveduto alla pubblicazione delle modifiche intervenute e del "riavvio" del procedimento su due quotidiani a rilevanza locale, oltre alle pubblicazioni previste dalle normativa regionale.

Come previsto dalla D.c.r. n. VIII/351 del 13.03.2007 in data 21 luglio 2011 è stata indetta la prima seduta della Conferenza di Valutazione (verbale agli atti) per la valutazione di avvio sul documento di scoping.

In data 17 luglio 2012 è stata data notizia della messa a disposizione del Documento di Piano “DdP” preliminare, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica relativi al Piano di Governo del Territorio mediante pubblicazione all’Albo pretorio, e nelle altre forme previste dalla normativa regionale (SIVAS);

La seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica ai fini della stesura del P.G.T., in ottemperanza alla D.g.r. n. VIII/351 del 13.03.2007, è stata indetta in data 06 settembre 2012 (verbale agli atti)

Con atto in data 11.dicembre.2012, n. 10621 di protocollo generale, l’autorità competente d’intesa con l’autorità procedente ha redatto il parere motivato finale.

Lo schema metodologico seguito per la procedura VAS ha tenuto conto dello schema generale VAS presente nella DGR del 10 novembre 2010, n. IX/761 allegato 1b (Documento di piano – PGT piccoli comuni)

Fase del piano	Processo di DdP		Valutazione Ambientale VAS	
<b>FASE 0</b> Preparazione	P0.1	Pubblicazione avviso di avvio del procedimento	A0.1	Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale
	P0.2	Incarico per la stesura del DdP (PGT)	A0.2	Individuazione Autorità competente per la VAS
	P0.3	Esame proposte pervenute elaborazione del documento programmatico		
<b>FASE 1</b> Orientamento	P1.1	Orientamenti iniziali del DdP (PGT)	A1.1	Integrazione della dimensione ambientale del DdP (PGT)
	P1.2	Definizione schema operativo del DdP (PGT)	A1.2	Definizione schema operativo per la VAS e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1.3	Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell’ente su territorio e ambiente	A1.3	Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
<b>Conferenza di valutazione</b>	<b>Avvio del Confronto</b>			
	P2.1	<b>Determinazione obiettivi generali</b>	A2.1	Definizione dell’ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2.2	<b>Costruzione dello scenario di riferimento e di DdP.</b>	A2.2	Analisi di coerenza esterna
<b>Fase 2</b>	P2.3	<b>Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli</b>	A2.3	Stima degli effetti ambientali attesi
<b>Elaborazione e redazione</b>			A2.4	Valutazione delle alternative di p/p
			A2.5	Analisi di coerenza interna
			A2.6	Progettazione del sistema di monitoraggio
			A2.7	Studio di Incidenza delle scelte del piano
	P2.4	<b>Proposta di DdP (PGT).</b>	A2.8	Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
	Messa a disposizione e pubblicazione su WEB della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale per 60 gg. Notizia all’Albo pretorio della avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione sul WEB. Comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e soggetti territorialmente interessati. Invio dello Studio di Incidenza all’Autorità competente in materia di SIC e ZPS (se previsto).			

<b>Fase del piano</b>	<b>Processo di DdP</b>		<b>Valutazione Ambientale VAS</b>	
<b>Conferenza di valutazione</b>	Valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale.			
	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta.			
<b>Decisione</b>	<b>PARERE MOTIVATO</b>			
	Predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente			
<b>Fase 3</b> Adozione Approvazione	3.1	ADOZIONE		
		Il Consiglio Comunale adotta:		
		o PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole); o Rapporto Ambientale; o Dichiarazione di sintesi.		
	3.2	DEPOSITO/PUBBLICAZIONE/INVIO ALLA PROVINCIA		
		o Deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005; o Trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005; o Trasmissione ad ASL ed ARPA – ai sensi del comma 6-art. 13, l.r. 12/2005.		
3.3	RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005.			
3.4	Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.			
<b>Verifica di compatibilità della Provincia</b>	La Provincia, garantendo il confronto con il Comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio Piano Territoriale di Coordinamento entro 120 gg dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.			
	<b>PARERE MOTIVATO FINALE</b>			
	3.5	APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005)		
		Il Consiglio Comunale :		
		o decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale; o provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo.		
		o deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005);		
		o pubblicazione su web; o pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitivo sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005).		
<b>Fase 4</b> Attuazione gestione	P4.1	Monitoraggio dell'attuazione DdP; Azioni correttive ed eventuali retroazione	A4.1	Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica
	P4.2	Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti;		
	P4.3	Attuazione di eventuali interventi correttivi		

## 2.

### SOGGETTI COINVOLTI, CONSULTAZIONI EFFETTUATE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 01.settembre.2009 l'Amministrazione Comunale di Monticelli Brusati aveva individuato i soggetti coinvolti nella procedura VAS, tra cui:

- autorità procedente per la V.A.S.: il Comune di Monticelli Brusati nella figura del Sindaco pro-tempore ing. Laura Boldi;
- autorità competente per la V.A.S.: il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Monticelli Brusati geom. Giampietro Fongaro;

Successivamente, la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 94 in data 31.maggio.2011 ha provveduto a modificare l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica con individuazione di diverse autorità competente ed autorità procedente rispetto al precedente avvio del procedimento.

- a) autorità procedente per la V.A.S.: il Comune di Monticelli Brusati nella figura del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Monticelli Brusati geom. Giampietro Fongaro, che riveste anche la figura di Responsabile del procedimento per la formazione del Piano di Governo del Territorio;
- b) autorità competente per la V.A.S.: il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Gussago architetto Abeni Alessandro.
- c) enti e soggetti competenti in materia ambientale:
  - ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia
  - ASL Brescia; Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- d) enti territorialmente interessati:
  - Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica;
  - Regione Lombardia - Direzione Generale U.O. sede Territoriale di Brescia;
  - Provincia di Brescia - Settore Assetto Territoriale Parchi e V.I.A.;
  - A.A.T.O.;
  - Comunità Montana del Sebino Bresciano;
  - Comuni confinanti:
- e) settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
  - Associazioni locali;
  - Protezione civile "Ome-Monticelli Brusati";
  - Associazioni ambientaliste: Legambiente sezione di Franciacorta;
  - Società di servizi e trasporti (Cogeme, A.O.B.2 s.r.l., A2A S.p.A., Enel, e di tutti i gestori di servizi pubblici locali);
  - Associazioni sportive del territorio;
  - Consorzio irriguo di bonifica;

I soggetti sopraelencati sono stati invitati alla conferenza di valutazione di avvio sul documento di scoping, tenutasi presso la sede municipale il giorno 21 luglio 2011 ed seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica ai fini della stesura del P.G.T. tenutasi presso la sede municipale il giorno 06 settembre 2012.

Con riferimento alla alla seconda conferenza di Valutazione ambientale Strategica, il pubblico è stato invitato ad una pubblica conferenza tenutasi sempre in data 6 settembre 2012 alle ore 18.00

La documentazione relativa alla procedura VAS è stata pubblicata secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente, ed anche in forma integrale sul sito internet del Comune di Monticelli Brusati.

### 3.

#### **CONSULTAZIONI EFFETTUATE E CONTRIBUTI PARTECIPATIVI**

La conferenza di valutazione di avvio sul documento di scoping si è tenuta presso la sede municipale il giorno 21 luglio 2011 e quella finale sul Documento di Piano del PGT e della proposta di rapporto ambientale si è tenuta presso la sede municipale il giorno 6 settembre 2012.

Per entrambe le conferenze è stato redatto apposito verbale.

A seguito delle conferenze di valutazione e del periodo di osservazioni sono pervenute i seguenti contributi/osservazioni:

**CONTRIBUTI DEGLI ENTI**

I seguenti enti, in luogo della partecipazione alla conferenza di valutazione finale – o a completamento di quanto espresso nella stessa, hanno fatto pervenire i loro contributi:

N.	Data	Prot.	Ente	Data contributo	Prot. Ente
<b>1</b>	20/08/2012	6965	Provincia di Brescia – Area Innovazione e Territorio – Settore Assetto territoriale, parchi e V.I.A., Cartografia e G.I.S.	109074/12/FZ	13/08/2012
<b>2</b>	06/09/2012	7375	Ministero per i Beni e le attività Culturali – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia	9525	06/09/2012
<b>3</b>	11/09/2012	7473	Provincia di Brescia – Area Innovazione e Territorio – Settore Assetto territoriale, parchi e V.I.A., Cartografia e G.I.S.	3176	-----
<b>4</b>	13/09/2012	7589	Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Lombardia “A.R.P.A.” – Dipartimento di Brescia	13/09/2012	00125687
<b>5</b>	24/09/2012	7870	Ente per la gestione per la riserva naturale delle TORBIERE DEL SEBINO	757	13/09/2012
<b>6</b>	6/11/2012	9430	Ministero per i Beni e le attività Culturali – Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia	13306	05/11/2012

Si è provveduto anche a consultare la Commissione urbanistica comunale le cui risultanze sono contenute nei verbali seguenti:

verbale n. 1 del 8 maggio 2012

verbale n. 2 del 18 maggio 2012

verbale n. 3 del 18 giugno 2012

verbale n. 4 del 6 luglio 2012

verbale n. 5 del 20 settembre 2012

verbale n. 6 del 4 ottobre 2012

**CONTRIBUTI DEI PRIVATI**

N.	Data	Prot.	Proponenti	Sintesi proposta
<b>1</b>	09/08/2012	6779	Eredi Rizzini Ernesta	Trasformazione urbanistica da agricola a edificabile del mapp. 33 del fg. n. 8
<b>2</b>	31/08/2012	7203	Ciociola Michele	Trasformazione urbanistica da agricola a edificabile mapp. 245 del fg. 18
<b>3</b>	17/09/2012	7688	Codenotti Elio e Archetti Piera	Trasferimento di volumetria dal mapp. 14 del fg. 10 ai mapp.li 167/168 del fg. 6
<b>4</b>	13/09/2012	7540	Lazzaroni Aurora e altri	Conferma delle potenzialità edificatorie invece assorbite nell’AdT 2
<b>5</b>	13/09/2012	7609	Francesco Gobbi e Lina Bossini	Richiesta stralcio SUAP1
<b>6</b>	15/09/2012	7657	Pedrali Mario	Trasferimento volumi sui mapp.li 212,234,211,143 e 112p del fg. 5
<b>7</b>	15/09/2012	7556	Primont srl	Rivalutazione delle limitazioni geologiche emerse in sede di Vas ambito ex Ercos
<b>8</b>	12/09/2012	7529	Ravarini Luigi e Bracchi Pierina	Stralcio dall’AdT1 del mappale n. 84 del fg. 9
<b>9</b>	17/09/2012	7686	Rizzini Santo	Modifica destinazione del mapp. 134 fg. 4
<b>10</b>	07/09/2012	7395	Azienda Agricola Lo Sparviere	Stralcio mapp. 129 del fg. 11
<b>11</b>	15/09/2012	7658	Lucia Vianelli e altri	Stralcio SUAP1

Le proposte sopra elencate e distinti ai numeri 1, 2, 3, 4, 6, 8, 9 e 10 sono state considerate quali “semplici richieste di trasformazione urbanistica, prive, anche nel merito, di contenuti o contributi utili sotto il profilo ambientale.”

La proposta sopra elencata e distinta al n. 5 è stata valuta come di seguito

“Preso atto delle dettagliate motivazioni addotte dalla richiesta non si può sottolineare che le stesse potranno trovare esplicito riferimento nell’alveo del procedimento di analisi del progetto propriamente detto disciplinato dal DPR 160/10. Come già detto l’ipotesi di localizzazione dei SUAP assume giuridicamente un pregnanza vocativa dei suoli e si ritiene priva di efficacia giuridica non conferendo alcun jus aedificandi agli stessi. Ciò non toglie che i puntuali rilievi debbano essere portati a conoscenza del futuro proponente cui competerà dirimerne i contenuti in sede progettuale ai sensi del DPR 160/10 che, come noto, prevede una ulteriore VAS specifica da sottoporre al vaglio di tutti gli Enti Competenti.”

La proposta sopra elencata e distinta al n. 7 è stata valutata come di seguito

Le criticità di natura geologica non possono che essere affrontate da idoneo professionista in sede di procedimento SUAP in corso, eventualmente riaprendo i termini del procedimento stesso.

La proposta sopra elencata e distinta al n. 11 è stata valutata come di seguito

La richiesta mette in luce generiche ipotesi di criticità ambientali connesse all’eventualità di sviluppo del SUAP1. Tali argomenti saranno certamente trattati e approfonditi in sede di progetto di SUAP redatto ai sensi del DPR 160/10. Si ribadiscono i rilievi formulati nella proposta n.5.

#### 4.

#### **STRATEGIE DI SVILUPPO DEL DOCUMENTO DI PIANO**

Gli obiettivi generali del Documento di Piano, come meglio e più ampiamente evidenziati a partire dalla pagina 163 della “Relazione Tecnica” del Documento di Piano, possono riassumersi in:

##### **Obiettivi sistema urbano**

1. Contenimento del consumo di suolo nel rispetto dei limiti assegnati dalla pianificazione di scala vasta;
2. Interdizione dei fenomeni di conurbazione fra gli abitati;
3. Tutela e valorizzazione dei caratteri identificativi e delle potenzialità culturali del paesaggio, delle rilevanze, dei nuclei urbani e rurali di antica formazione, del patrimonio di rilievo storico-architettonico;
4. Valorizzazione e riqualificazione del patrimonio edilizio storico e dell’identità dei Borghi attraverso la riqualificazione dell’arredo urbano e l’adeguamento della dotazione di parcheggi;
5. Miglioramento e adeguamento delle strutture per l’arredo urbano, la sentieristica e l’accessibilità del territorio in genere;
6. Accesso calmierato alla residenza per giovani coppie mediante strumenti alternativi alla tradizionale EEP
7. Conferma del sistema dei servizi di scala locale;
8. Rafforzamento della funzione attrattiva mediante la riorganizzazione degli arredi degli spazi collettivi;
9. Adeguamento dove necessario delle infrastrutture stradali e per la sosta di servizio comunale e per il miglioramento generale della viabilità;
10. Razionalizzazione, riqualificazione e potenziamento dei servizi di scala locale;
11. Riequilibrio dei livelli di distribuzione dei servizi e della loro accessibilità nel territorio;
12. Riequilibrio della dotazione dei servizi per ogni frazione;
13. Verifica del grado della compatibilità economica delle ipotesi di nuove opere e dotazioni a servizio

14. Riqualificazione e potenziamento dei percorsi ciclopedonali a fini fruitivi e alternativi alla mobilità privata.
15. Miglioramento delle possibilità di conseguimento delle previsioni del P.R.G., ivi comprese l'eliminazione, sostituzione e/o razionalizzazione di previsioni di servizi non attuabili, il tutto anche con riferimento a problematiche, vincoli e normative sopravvenute;
16. Necessità di revisione delle dotazioni di servizi e delle modalità di finanziamento dei medesimi (quota di standard di qualità aggiuntiva) e redistribuzione degli oneri;
17. Completamento ambientalmente sostenibile delle potenzialità insediative all'interno del tessuto urbano consolidato;
18. Previsione di una dotazione di ambiti di trasformazione a carattere residenziale a completamento della forma urbana esistente per soddisfare la quota di domanda che eccede le possibilità di recupero del patrimonio esistente;
19. Conferma di modelli insediativi a bassa densità con buona dotazione procapite di servizi locali;
20. Tutela della struttura commerciale basata sugli esercizi di vicinato come fattore di equilibrio nell'organizzazione del sistema urbano ed elemento complementare al sistema dei servizi pubblici o di uso pubblico;
21. Possibilità di integrare il sistema commerciale locale con la tipologia della media struttura di vendita quale fattore concorrenziale e di equilibrio verso l'offerta esterna, purché coordinata per localizzazione e merceologia con la struttura di base di vicinato.
22. Limitazione dello sprawl minimizzando il consumo,
23. Evitare lo sviluppo lineare lungo le direttrici stradali di collegamento tra le varie frazioni comunali
24. Adeguamento della viabilità per il superamento di "nodi critici"
25. Inserimento di insediamenti con requisiti di qualità architettonica ed energetica certificata
26. Revisione dei criteri di riutilizzo del patrimonio edilizio dismesso
27. Indirizzare le trasformazioni previste secondo criteri di sostenibilità, riqualificazione, efficienza, contenimento del consumo di suolo e valorizzazione paesaggistica

#### **Obiettivi sistema turistico-ricettivo e artigianale**

28. Incentivazione al potenziamento delle attività turistico-ricettive attraverso premialità volumetriche e sgravi sullo standard di qualità aggiuntiva.
29. Valorizzazione del territorio attraverso marketing territoriale e aumento della qualità dei servizi per ampliare l'attrattività ricettiva anche estera
30. Favorire le attività connesse allo sviluppo delle attività ricettive eco-compatibili e della mobilità sostenibile.
31. Attivazione di pratiche volte alla valorizzazione ambientale a servizio del progetto di sviluppo turistico-ricettivo.
32. Necessità ottimizzare ed integrare il sistema ricettivo ricettivo grazie alle potenzialità derivanti dagli agriturismi e dalle aziende vitivinicole;
33. Salvaguardia e valorizzazione dei possibili ritrovamenti archeologici, quali nuove attrattività.
34. Potenziamento attraverso forme di incentivazione delle attività ricettive connesse al turismo enogastronomico (cantine, agriturismi, attività di ristorazione ecc.);
35. Promozione del ruolo della azienda agricola multifunzionale come fattore di sviluppo e come elemento di presidio paesaggistico e ambientale del territorio;
36. Incentivazione delle attività turistiche extra-alberghiere non invasive, integrate con le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari, specie se complementari e integrative del reddito dell'attività agricola;
37. Conferma e potenziamento degli insediamenti produttivi esistenti;

38. Verifica delle condizioni generali di compatibilità delle nuove previsioni mediante strumentazione di SUAP;

### **Obiettivi sistema ambientale-paesistico**

39. Mantenere i buoni livelli di qualità ambientale presenti sul territorio;
40. Valorizzazione ed aumento del livello di fruibilità degli ambiti a elevato valore ambientale ecologico paesaggistico, attraverso la destinazione di parte dei proventi derivanti dalla quota di standard di qualità aggiuntiva;
41. Tutela del paesaggio nelle sue componenti naturali culturali favorendo i processi di continuità e di biodiversità
42. Salvaguardia della componente ecologica attraverso il riconoscimento degli elementi primari della rete ecologica regionale, comprendenti l'intero territorio comunale.
43. Prevenire le condizioni di rischio idrogeologico presidiando gli ambiti a maggiore pericolosità;
44. Prevedere idonee mitigazioni ambientali sia per gli insediamenti di nuova previsione che per mitigazione di criticità esistenti;
45. Individuare procedure di controllo della qualità paesistico-ambientale degli interventi di trasformazione del territorio e idonee forme di mitigazione e/o compensazione.
46. Proposte per il rafforzamento dei caratteri identificativi locali attraverso l'attivazione di processi di tutela e valorizzazione della risorsa naturale
47. Salvaguardia delle componenti paesistiche ad elevata naturalità.
48. Protezione della flora e della fauna selvatica.
49. Tutela della naturalità del sistema boschivo.
50. Salvaguardia del valore fruitivo visivo del paesaggio
51. Tutela e valorizzazione dei caratteri identificativi e delle potenzialità culturali del paesaggio, delle rilevanze, dei nuclei urbani e rurali di antica formazione, del patrimonio di rilievo storico-architettonico;
52. Indicazione di modalità coerenti (con le norme del PTCP ed i contenuti del vincolo di tutela "Ope legis") per la compatibilità paesistica delle trasformazioni
53. Realizzazione di opere di mitigazione e risarcimento ambientale e paesistico di ambiti di criticità territoriale di scala comunale e/o sovra comunale;
54. Individuare procedure di controllo della qualità paesistico-ambientale degli interventi di trasformazione del territorio e idonee forme di mitigazione e/o compensazione
55. Tutela delle aree a margine l'edificato mitigando l'impatto paesaggistico degli insediamenti nuovi ed esistenti con opere di ricostituzione della qualità dei fronti urbani;
56. Fruizione e valorizzazione delle percorrenze storiche del paesaggio agrario quali sentieri e percorsi di fruizione paesistica con particolare riferimento ai tracciati lungo il reticolo irriguo;
57. Salvaguardia del territorio
58. Tutela e valorizzazione degli ambiti agricoli esistenti
59. Mantenere libere le visuali di percezione del paesaggio lungo i percorsi di rilievo locale e sovralocale;
60. Riqualificazione del patrimonio agricolo dismesso con destinazioni compatibili;
61. Integrare gli elementi della rete verde locale e sovralocale, connettendo le grandi aree tutela con le aree verdi urbane, attraverso gli elementi di transizione propri della matrice agricola e degli elementi lineari della rete ecologica;
62. Promozione del ruolo della azienda agricola multifunzionale come fattore di sviluppo e come elemento di presidio paesaggistico e ambientale del territorio;
63. Riduzione degli elementi di criticità derivanti dall'area con matrici ambientali inquinate (ex ercos) attraverso la bonifica, la trasformazione del sito;

Con il nuovo Progetto di Piano, si introducono correttivi rispetto al trend di crescita della popolazione avvenuto nell'ultimo decennio; ciò ha comportato una attribuzione dei pesi insediativi compatibili con previsioni a media, bassa densità. (vedasi pagg. 180 e seguenti della Relazione del Documento di Piano).

Il dimensionamento è riferito ad un decennio, ovvero al periodo 2011-2021.

Il suolo destinato ad aree di espansione, rispetto al passato, è stato ridotto al minimo indispensabile, come meglio evidenziato di seguito:

#### Rapporto superficie agricola suolo urbanizzato e in espansione

superficie agricola	suolo urbanizzato	Suolo espansione
82%	16%	2%

Le percentuali di cui sopra sono state arrotondate all'unità per comodità di calcolo, al vero l'incidenza percentuale del suolo in espansione è pari al 1,8% (circa **200.691 mq.**)

Ad un primo approccio di natura meramente matematica si otterrebbe quindi un'espansione dello 0,18% annuo.

Tale espansione, però, non può essere proporzionalmente ripartita lungo gli anni del decennio considerato (2011-2021), in quanto parte di essa, quella relativa agli ambiti artigianali-produttivi, dipende da volontà privatistiche correlate con le esigenze di mercato (SUAP), mentre la parte residenziale verrà determinata a cadenza biennale, a seguito di precisa analisi e monitoraggio delle reali esigenze di espansione residenziale.

Deve essere evidenziato che non tutta la superficie del suolo in espansione deriva dalle previsioni del nuovo PGT, infatti quasi il 34% del "suolo in espansione" risulta essere un residuo del Prg previgente non interessato da permessi di costruire.

Quindi le previsioni del nuovo PGT incidono sul totale del territorio comunale solo per 1,2% circa, di cui solo lo 0,7% circa (sempre riferito al territorio comunale complessivo) destinato alla residenza.

L'incremento di consumo di suolo è da ritenersi globalmente compatibile con il territorio monticellese, considerato inoltre che risulta largamente inferiore alle previsioni del PTCP provinciale che stabilisce (art. 141 NTA del PTCP) un potenziale incremento di suolo urbanizzabile pari invece al 3,40% circa

Anche l'incremento degli abitanti teorici residenti risulta essere compatibile con il territorio del Comune di Monticelli Brusati, in quanto si prevede un incremento percentuale ridotto rispetto ai periodi precedenti, ed in particolare rispetto al periodo di vigenza dell'ultimo strumento urbanistico generale.

Popolazione residente al data	residente al abitanti residenti	incremento rispetto al abitanti	31/12 del periodo precedente percentuale
31/12/1991	2.993	----	----
31/12/2001	3.629	736	24,59 %
31/12/2011	4.432	803	22,13 %
31/12/2021	5.124 *	692	15,61 %

(\* presunta per effetto della totale e completa attuazione delle previsioni di P.G.T.)

L'incremento di **692** abitanti teorici residenti è composto da **421** abitanti insediabili derivabili dalle previsioni del previgente strumento urbanistico (P.R.G.) e da **271** abitanti dovuti alle previsioni del nuovo Documento di Piano.

L'incremento di abitanti previsti nel nuovo Documento di Piano è dovuto per **136** abitanti dalle nuove aree di espansione previste., e per **145** abitanti teorici residenti da piani attuativi, permessi di costruire convenzionati e ambiti a compensazione ricompresi nel tessuto urbano già esistente.

Di fatto l'incremento dovuto alle previsioni del Documento di Piano è realmente modesto (**6,11%**) e compatibile con il territorio di Monticelli Brusati.

## 5.

### **INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI**

Lo sviluppo completo del Rapporto Ambientale ha permesso di poter conoscere per esteso il contesto locale delineato attraverso le tematiche di sostenibilità, il livello di interferenza e conoscenza del sistema esterno ovvero delle condizioni a vario livello che influenzano il territorio oggetto di programmazione e la razionalizzazione degli obiettivi con l'analisi di coerenza esterna e interna.

## 6.

### **PARERE MOTIVATO**

Il parere motivato predisposto dall'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità precedente, alla luce della proposta definitiva di DdP e del Rapporto ambientale, dei verbali della conferenza di valutazione, dei suggerimenti e pareri espressi dalle parti coinvolte, conferma le scelte strategiche dell'Amministrazione contenute nel Piano ed esprime parere positivo circa la compatibilità ambientale delle scelte medesime.

Il parere è completato anche dalle seguenti indicazioni ancorché non determinanti effetti significativi sul documento di piano né sul rapporto ambientale :

- le eventuali attività di monitoraggio attinenti alle matrici aria e acqua potranno trovare compimento solo nell'alveo di accordi formali e specifici con l'A.R.P.A. che li ha proposti;
- in relazione alla tematica delle cantine e con riferimento alle sole nuove cantine che dovessero insediarsi, raccomandare la redazione di specifica relazione redatta da idoneo professionista che metta in luce l'eventuale impatto sul processo produttivo dell'attività di lavorazione delle uve e vinificazione;
- rendere edotto l'eventuale proponente del S.U.A.P. n. 1 dei rilievi esposti nei contributi prodotti dai privati da valutarsi nell'alveo della V.A.S. puntuale cui il progetto di S.U.A.P. sarà soggetto;
- la rilevanza archeologica del territorio richiede vengano attuati accertamenti preventivi e ad onere della committenza in ordine agli eventuali effetti sul patrimonio archeologico e architettonico, con riferimento agli ambiti di trasformazione;

## 7.

### **MONITORAGGIO**

Il Rapporto Ambientale (pagg. 371 e seguenti) prevede un Piano di Monitoraggio e di controllo degli impatti ambientali significativi, derivanti dall'attuazione del PGT, con il duplice compito di fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il Piano si è posto; permettere di

individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

I dati raccolti nell'ambito del Piano di monitoraggio sono da sintetizzare attraverso la realizzazione di un report , sommariamente descritto alle pagine 372 – 373 e 374 del Rapporto Ambientale, da pubblicare sul sito internet del comune.

In particolare, i dati da raccogliere nel corso del primo ciclo di gestione del Piano saranno utili a definire in termini corretti lo scenario attuale, in modo tale da poter predisporre tutte le iniziative necessarie, anche attraverso specifiche opere di mitigazione, al fine di mantenere la situazione ambientale entro condizioni di sostenibilità.

Il monitoraggio dovrà essere effettuato, con cadenza **biennale** e a partire dalla data di approvazione del Piano e in corrispondenza del limite individuato per l'attivazione delle previsioni insediative, così come individuato nella relazione del Documento di Piano.



*Autorità procedente per la Valutazione  
Ambientale Strategica  
relativa al Piano di Governo del  
Territorio*

*Il Responsabile dell'Area Tecnica  
(geom. Gianpietro Fongaro)*

*Gianpietro Fongaro*

=====

----- SPAZIO ANNULLATO -----

----- PAGINA NON UTILIZZABILE -----

----- SPAZIO ANNULLATO -----

----- PAGINA NON UTILIZZABILE -----

----- SPAZIO ANNULLATO -----

----- PAGINA NON UTILIZZABILE -----

----- SPAZIO ANNULLATO -----

----- PAGINA NON UTILIZZABILE -----

----- SPAZIO ANNULLATO -----

----- PAGINA NON UTILIZZABILE -----

----- SPAZIO ANNULLATO -----

----- PAGINA NON UTILIZZABILE -----

----- SPAZIO ANNULLATO -----

----- PAGINA NON UTILIZZABILE -----